

Ed intanto pel triste errabondo
 Una donna consacra al Signore
 Coll' affetto che è solo nel mondo
 Ogni sera la prece del core;
 Quando al muto banchetto si siede
 Tiene un posto pel figlio lontano;
 Ogni notte nei sogni lo vede
 Tra i fratelli che fede non han.

Povero cor, non gemere!
 Ove dall'empia guerra
 Posar la testa un angolo
 Resta ai fuggenti in terra.
 Nel mezzo al bel Paese
 Una città cortese
 Sorge tra il monte e il mar;
 Sola conserva altera
 Una fatal bandiera,
 Un italiano altar.

Il Dio de' forti a un prossimo
 Grande destin sortilla,
 Ella ricorda i fulgidi
 Giorni del suo Balilla.
 Di quell' età famosa
 L' eredità gloriosa
 Non ha perduta ancor;
 Ella all' Italia mostra
 Che la potenza nostra
 Quando è con Dio non muor.

E se potrem disperdere
 I Gesuiti e i ladri,
 Noi narrerem nel giubilo
 Sacro alle nostre madri,
 Che in mezzo al bel Paese
 Una città cortese
 Sorge tra il monte e il mar,
 Che sola seppe in una
 Ora di rea fortuna
 Maternalmente amar.

Inno e salute, o Genovà,
 A te superba e pura
 Ci spinse fra il tuo popolo
 Una crudel sventura,
 Tu ci hai mutato il verno
 Con un amor fraterno
 Nel riso dell' april;
 E raccogliesti i muti
 Figli che fur venduti,
 O Cirenea gentil!

Ma se alla fine il popolo
 Leva la testa, e ai lampi
 Vola dei brandi a tergere
 L'onta fatal sui campi,
 Immemori dei lutti,
 Dalle sventure istrutti
 Noi volerem con te,
 A vendar gl' insulti
 E rimandar gl' insulti
 Agli stranieri e ai re.

Or non rimane al profugo
 Che la parola, ed io
 A te la sacro, o Genova;
 Chè la parola è Dio,
 Malia suprema e grande
 Sull' anime si spande,
 Prepara l' avvenir.
 E i traditori invano
 Questo poter sovrano
 Ci tenteran rapir.

20 Ottobre.

(dalla Gazzetta)

Ordinare la lega, riprender le armi, muovere alla frontiera e dare il segno ai nuovi vespri di Lombardia: questo è da farsi il più rapidamente possibile.

I tempi non volsero mai più propizii.

Nella Germania, e segnatamente in Austria, domina una confusione generale (*).

Nella tornata del 22 settembre, il deputato Rieger fece interpellanze, che fanno credere a un prossimo accordo dei banchi della destra con la

(*) Queste cose si scrivevano dalla *Concordia* l' 11 del corrente quando ancora non si conoscevano a Torino i moti di Vienna, i quali danno tanto più peso a' suoi argomenti.